

della sua amante, descrivendone con una minuziosa compiacenza la persona e il ricco abbigliamento. Egli non osa dire « se questa dolce creatura sia un essere di questo mondo, o una cosa celeste sotto una forma della natura ».

*Ah sweet are ye a worldly creature,
Or, heavenly thing in likeness of nature.*
st. XXIII.

In essa è gioventù, beltà, aria modesta, generosità, ricchezza sotto le fattezze di una donna. La mia penna non può dipingere ciò che Dio ha creato. La saggezza, la larghezza, il portamento nobilmente altero, e lo spirito talmente mostravansi in lei col suo parlare, le sue azioni, il suo portamento e i suoi modi, che la natura non poteva d'avvantaggio colmare di sì be' doni alcuno dei suoi figliuoli.

E tali erano i delicati pensieri, i teneri sentimenti coi quali il giovine re di Scozia, ritenuto prigioniero lungi dalla sua terra natia e dal trono de' suoi antenati, cercava di addolcire i momenti che passano sì noiosamente per gli sventurati. La versione potrà sembrare insipida; ma l'originale ha una grazia ed una espressione incomparabile. Questo poemetto merita soprattutto di esser letto, perchè è il contrapposto degl'intermina-